

> bn+BRINANOVARA:

Vorrei fare un bel quadro

Ho pensato molto a cosa scrivere senza grandi risultati.

Scrivere di pittura mi sembra impossibile perché le questioni interessanti sono quelle che non si riescono a dire. Del resto la mia idea della pittura è nel quadro, anzi il mio quadro è il mio pensiero sulla pittura. Mi consolo pensando che se così non fosse, se sapessi avere un'idea esterna sulla pittura forse potrei fare il critico ma dovrei smettere con il pittore.

Mi rimane solo una cosa da dire: la pittura è qualcosa di assolutamente impossibile. Infatti rimane incomprensibile in tutti i suoi aspetti, soprattutto quelli che si considerano basilari e quindi fraintendendo si danno per scontati. Tutto andrebbe riconsiderato tutte le volte ma è chiaro che non si possa fare. Tra questi il mio preferito è il piano pittorico o il piano dell'immagine, come si preferisca la traduzione dall'inglese picture plane.

Per puro caso (o fortuita intuizione, non ho ancora deciso) ho trovato gli scritti di Philip Guston¹ che mi sono fatto leggere mentre dipingevo. E Philip Guston, già dalla prima frase della prima pagina è perfettamente d'accordo con me (io sono d'accordo con lui, è arrivato prima lui) e anzi risolve già tutto. "We were talking yesterday at the studio about the picture plane, and to me there's some mysterious element about the plane. I can't rationalize it, I can't talk about it, but I know there's an existence on this imaginary plane which holds almost all the fascination of painting for me."² A sessant'anni di distanza non sembra che la cosa possa essere rilevante, invece credo che sia imprescindibile ancora più di allora perché a differenza di come si pensa, oggi anche il pittore 'distaccato' come me non può limitarsi alla stratificazione della superficie, si deve immergere per forza.

Io sono convinto che l'impossibilità della pittura si giochi sul piano pittorico. Per questo ho studiato Paolo Uccello ma il mio vero amore è Piero della Francesca. Vi invito ad andare ad Arezzo³. Guardate Piero, davanti a voi avrete la pittura impossibile: non c'è un piano di esistenza concepibile per quegli affreschi. Io lì davanti ero certo di non essere reale.

1: Guston, P. (2022). I paint what I want to see. [London]: Penguin Books.

2: Interview with David Sylvester in Guston, P. (2022). I paint what I want to see. [London]: Penguin Books. p.3.

3: Piero della Francesca, Storie della Vera Croce, ciclo di affreschi, Cappella Bacci presso la Basilica di San Francesco, Arezzo.